

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO all'AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA, e PESCA

Prot. N° 4629 Allegati N.

Risposta al foglio N. del

Bari, li 9 APR. 1975 197

OGGETTO: Interpellanza in merito alle disposizioni sul credito agrario contenute nel Decreto legge 24 febbraio 1975, n. 26 pubblicato sulla G.U. n. 53 del 25/2/1975.

Ai Sigg. Consiglieri Regionali

On. Dott. Giuseppe Matarrese
Sig. Nicola Di Stefano
Sig. Cosimo Raimondo
SEDE

Successo

e p.c.



Al Sig. Presidente del Consiglio Reg.le
On. Prof. Beniamino Finocchiaro
SEDE

Al Sig. Presidente della Giunta Reg.le
Avv. Gennaro Trisorio Liuzzi
SEDE

I Consiglieri regionali Matarrese, Di Stefano e Raimondo hanno rivolto una interpellanza al Presidente della Giunta e all'Assessore Regionale dell'Agricoltura per sapere se sono a conoscenza delle disposizioni in merito al credito agrario contenute nel Decreto Legge 24 febbraio 1975, n. 26, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 53 del 25/2/1975.

In particolare, i sottoscritti chiedono di conoscere quali iniziative la Giunta Regionale intende adottare, con la urgenza che il caso richiede, perchè i tassi di interesse per le varie operazioni di credito agrario siano fissate al minimo previsto per le zone del Mezzogiorno, e i territori montani, specialmente per i mutui di cui al secondo capoverso dell'articolo 2.

CONSIGLIO REGIONALE
ARRIVO
8 APR. 1975
Coll. Classe Fasc.
Prot. N. <i>4629</i>

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO all'AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA, e PESCA

- 2 -

Al riguardo l'Assessore all'Agricoltura precisa che la normativa statale richiamata è stata già recepita dalla Regione, inserendo le disponibilità finanziarie recate dal D.L. n. 26 nello schema di bilancio regionale per il 1975.

Inoltre nel disegno di legge regionale n. 10 recante "Agevolazioni creditizie nel settore delle strutture ed infrastrutture agricole" è fatto riferimento alla predetta normativa statale, oltre che per la copertura finanziaria, anche per i criteri di priorità stabiliti dalla normativa stessa.

Quanto alla misura dei tassi di interesse per le operazioni di credito agrario è da precisare che l'entità dei predetti tassi a carico dei produttori agricoli è stata fissata dal Decreto Legge numero 26 del 24/2/1975, il quale prevede particolari riduzioni per le Regioni meridionali e per le zone montane.

Pertanto, allo stato attuale i tassi a carico dei beneficiari su i mutui contratti per opere di miglioramento fondiario, sono stati fissati al 4% nel Mezzogiorno, (contro il 6% per le altre zone); mentre per i prestiti di esercizio assistiti dal concorso negli interessi il tasso è stato fissato al 5%.

Per quanto riguarda i prestiti di esercizio del Fondo di Solidarietà Nazionale i tassi a carico dei beneficiari sono stati fissati al 5%, riducibile al 3,40% per i coltivatori diretti, mezzadri, e coloni, per gli interventi previsti dall'art. 7 del Fondo e al 2,75% per gli interventi creditizi previsti dall'articolo 5.

E' da precisare, infine che in occasione della recente riunione della Commissione interregionale per la ripartizione dei fondi del D.L.n;26, è stato richiesto al Ministro dell'Agricoltura che non appena il D.L. sarà convertito in legge, si avvalga della facoltà indicata all'articolo 2 del decreto stesso, per proporre una riduzione del tasso sui mutui di miglioramento fondiario dal 4 al 3,50%, ritenendo la prima misura piuttosto gravosa nell'attuale momento di crisi dell'agricoltura.

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO all'AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA, e PESCA

- 3 -

In sede di ripartizione dei fondi recati dal provvedimento statale sul credito agrario, alla Puglia sono state assegnate le seguenti somme:

a) per le operazioni di mutuo per opere di miglioramento fondiario	£.	2.500	milioni
b) per le operazioni di prestito di conduzione	"	3.000	milioni
c) per il Fondo di rotazione per la meccanizzazione agricola	"	1.050	milioni
d) per il Fondo di rotazione per la zootecnia	"	755	milioni

L'ASSESSORE

(Dott. Angelo MONFREDI)

PE/am